



COMUNE DI CORNATE D'ADDA
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

**Procedimento di valutazione
ambientale del Documento di Piano
del PGT comunale**

**Presentazione delle attività
nell'ambito della procedura di VAS**

*Incontri con la cittadinanza
gennaio 2011*

Elaborazione a cura di:
Ing. Marco Balestra (referente VAS)



Temi presentati:

1. Indirizzi regionali per la valutazione ambientale dei piani (normativa, definizioni)
2. La procedura di VAS
 - 2.1 L'ambito di influenza
 - 2.2 Attività di consultazione
3. La proposta di Documento di Piano
4. La verifica di coerenza
5. Le misure di compensazione e mitigazione ambientale
6. Il monitoraggio
7. Le prossime attività in calendario

1. Gli indirizzi regionali sulla VAS

Gli indirizzi regionali sono assunti in attuazione dell'art. 4 della Legge regionale n.12 del 2005 "legge per il governo del territorio", della direttiva Europea 2001/42/CE "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" e del D.Lgs. 152/06 "norme di tutela ambientale".

Forniscono alcune definizioni:

"Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS: il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione"

"Rapporto ambientale: documento elaborato dal proponente in cui siano individuati descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma"

Gli indirizzi prevedono che l'integrazione della dimensione ambientale nel DdP del PGT sia effettiva, a partire dalle fasi di impostazione fino all'attuazione e gestione del piano.

Il processo di valutazione ambientale strategica deve essere documentato attraverso la redazione di un Rapporto preliminare (predisposto nell'aprile 2010) previsto all'avvio della procedura e di un Rapporto ambientale che accompagna nelle fasi di adozione e approvazione il Documento di Piano del PGT.

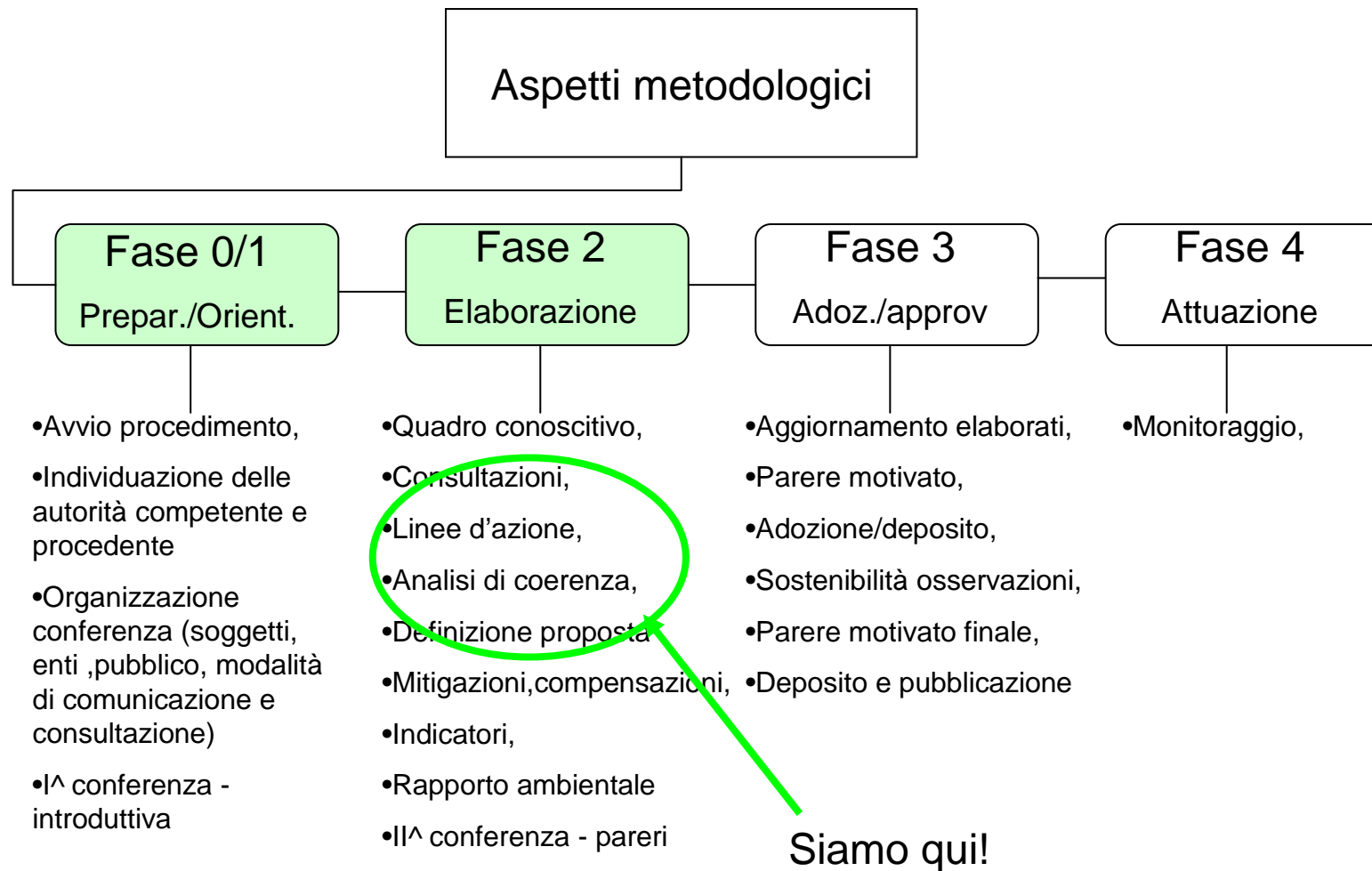
La fase preliminare costituisce l'introduzione programmatica e metodologica che definisce i contenuti del Rapporto ambientale e viene avviata attraverso la costituzione della conferenza di valutazione il cui fine è quello di raccogliere suggerimenti e pareri sulla proposta di DdP.

Il primo incontro della conferenza è stato fatto nell'aprile 2010.

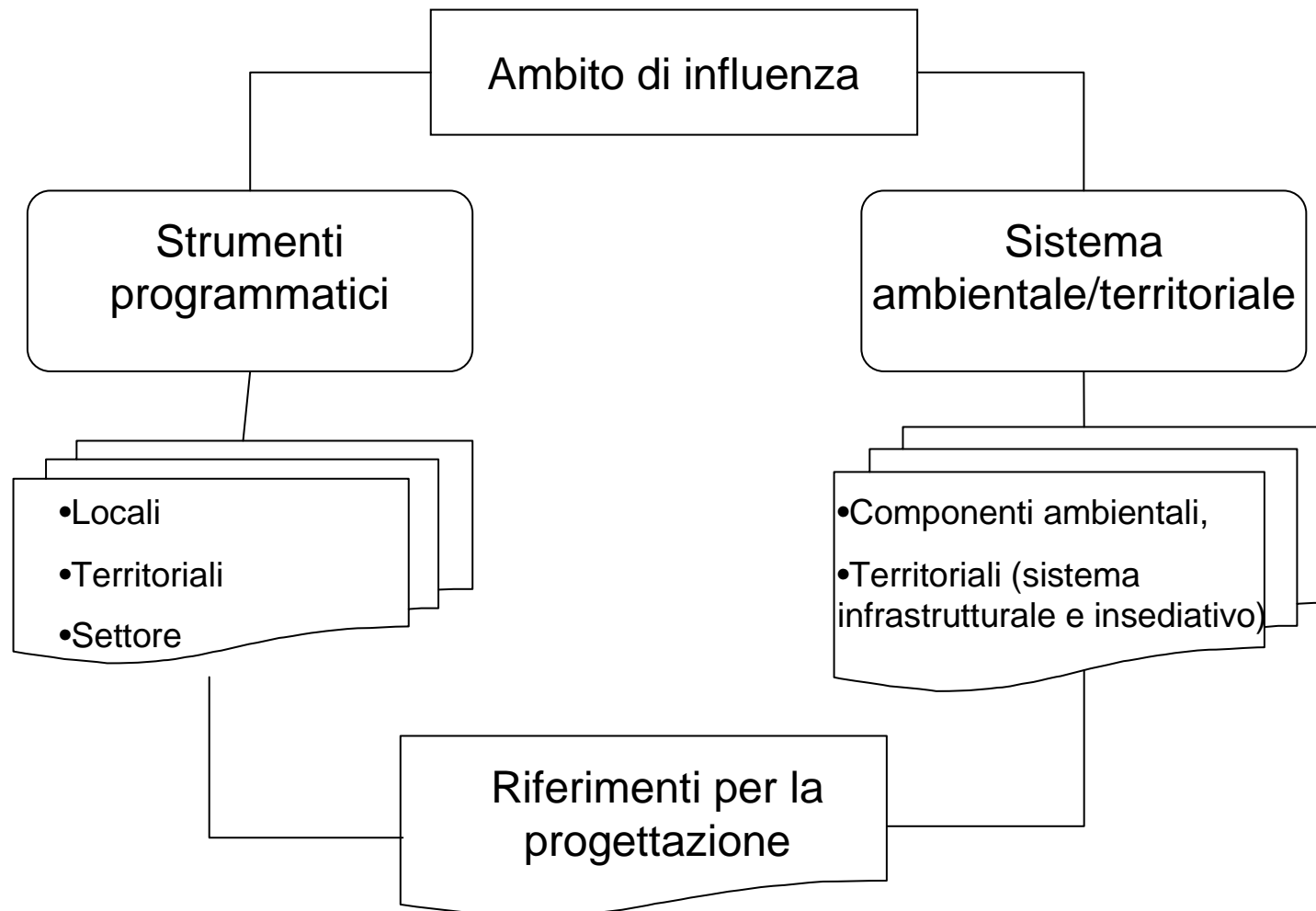
Il Rapporto ambientale è in corso di predisposizione, accompagna i lavori di costruzione del Documento di Piano e come questo sarà messo a disposizione della conferenza e del pubblico per la raccolta dei pareri.

Gli incontri della conferenza si svolgono su due livelli: uno aperto ai soggetti competenti in materia ambientale (Provincia, ARPA, ASL, ecc.), l'altro che prevede la partecipazione dei cittadini.

2 la procedura di VAS



2.1 L'ambito di influenza del Piano

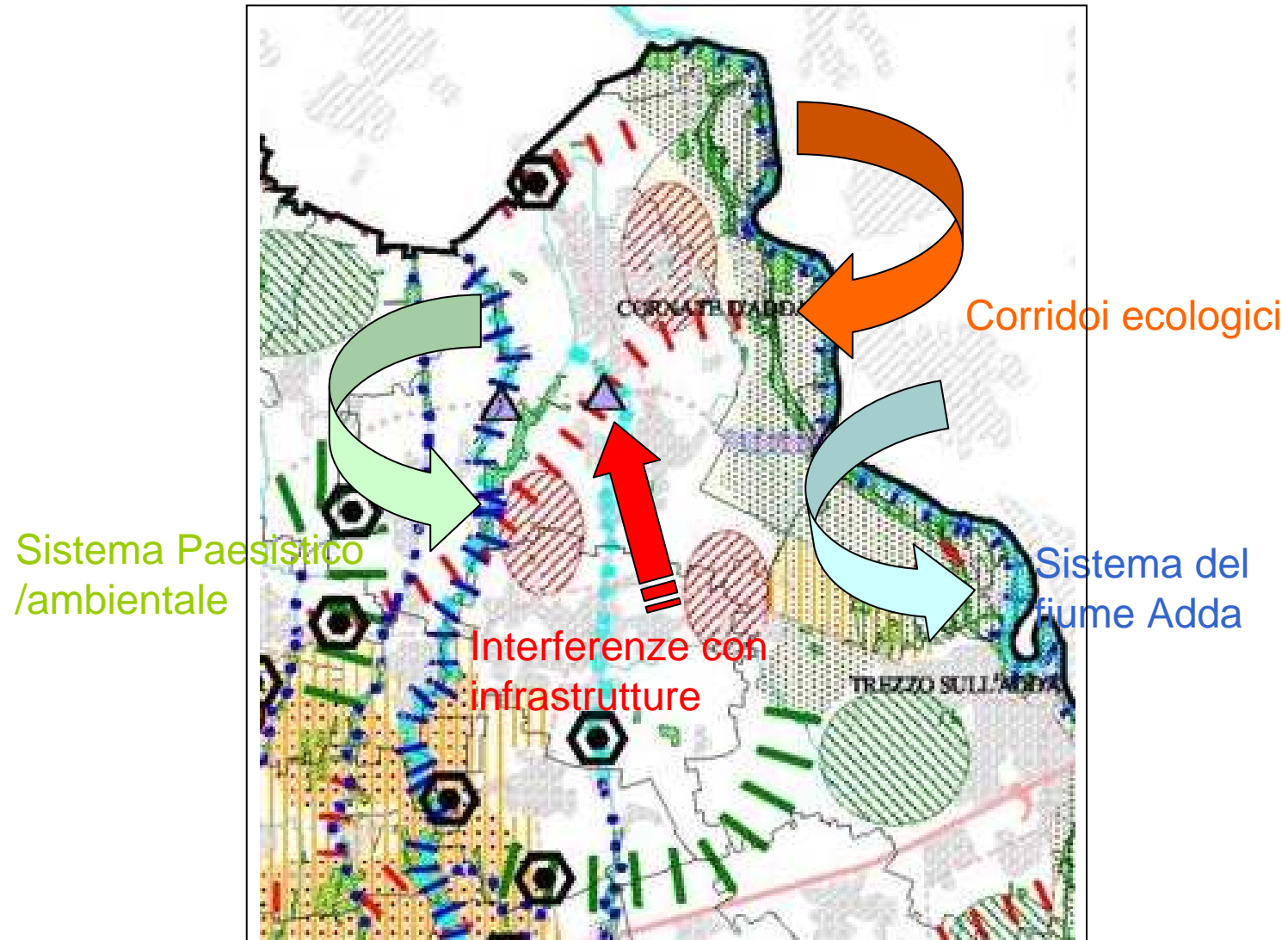


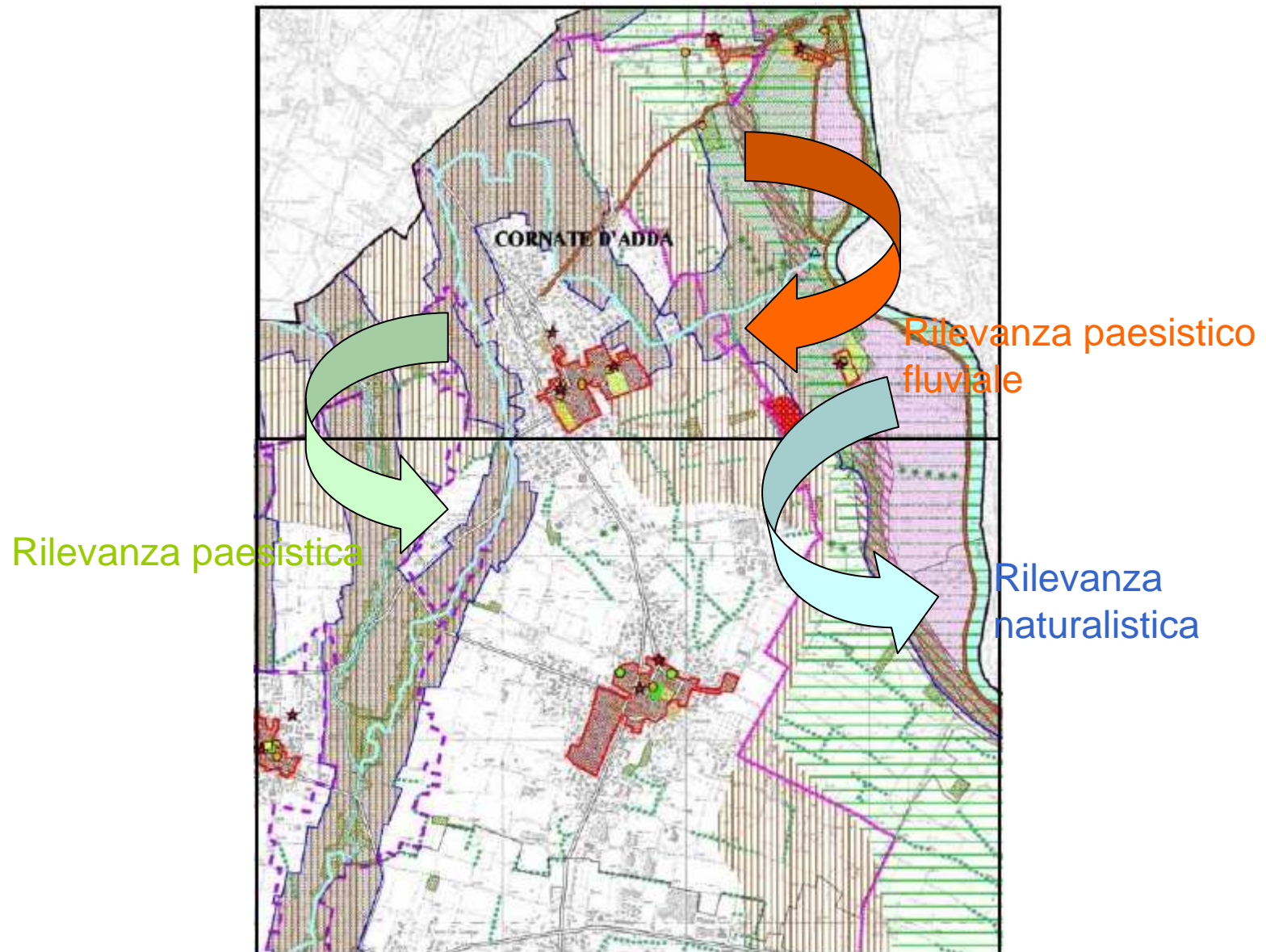
2.1.1 Strumenti programmatici territoriali:

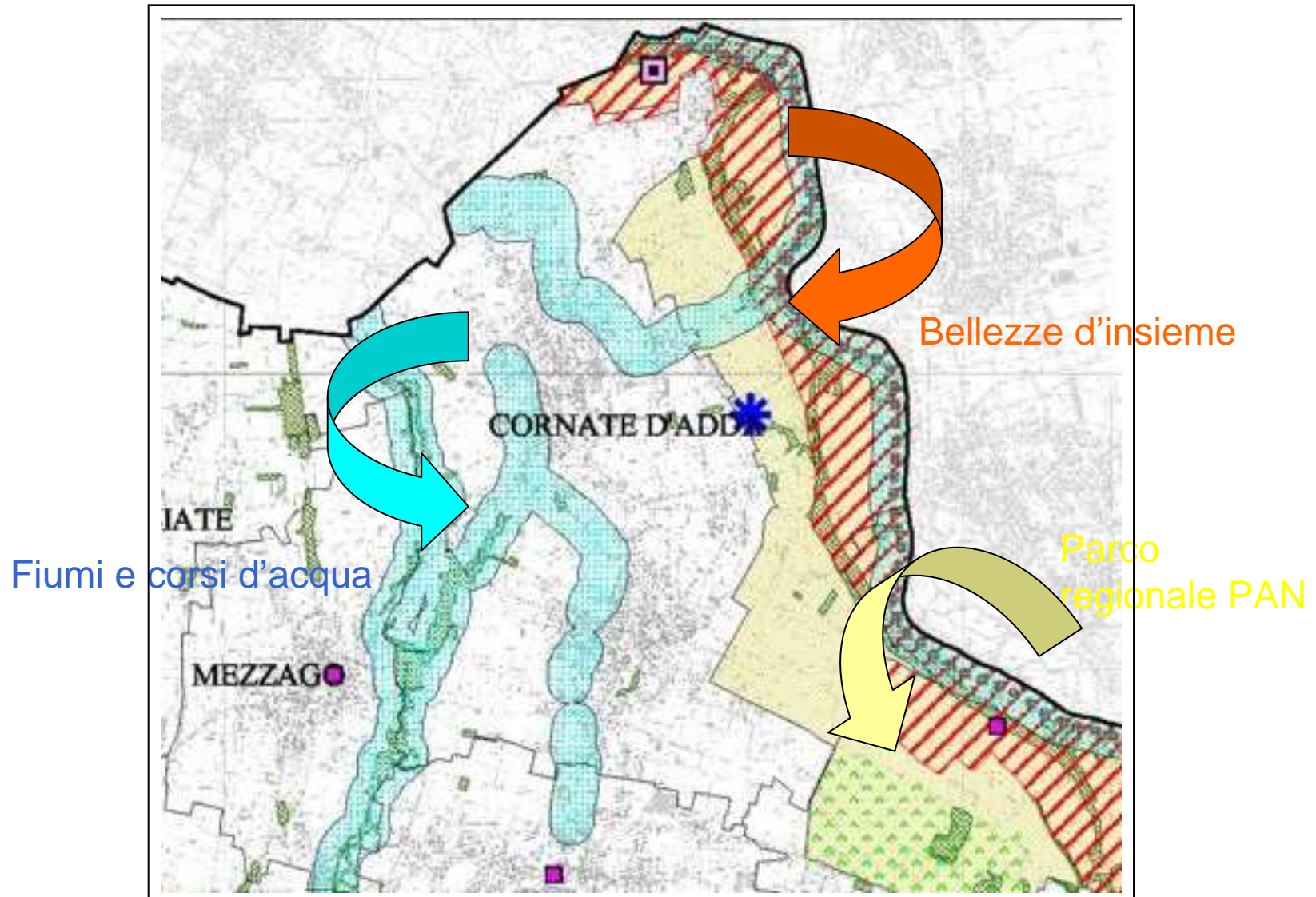
- Piano territoriale regionale
- Piano territoriale di coordinamento provinciale;
- Piano territoriale del parco Adda Nord;
- Piani di settore che si occupano di tematiche specifiche che discendono dai precedenti (Piano paesistico regionale, Piano di indirizzo forestale, Rete ecologica regionale, ecc.).

All'interno di ciascuno strumento vengono delineati i caratteri propri del territorio e gli obiettivi di sviluppo insediativo, infrastrutturale ed ambientale che devono essere tenuti in conto e valorizzati nelle valutazioni.

Per quanto riguarda il territorio comunale lo stato dei vincoli ed obiettivi territoriali sono riportati nelle figure che seguono estratte da PTCP Milano.







2.1.2 Il sistema ambientale-territoriale

Viene presentata attraverso la suddivisione in componenti, avendo come riferimento gli studi raccolti ed effettuati dall'Amministrazione comunale nel tempo e più precisamente:

- qualità dell'aria ambiente;
- rumore
- inquinamento elettromagnetico
- acque superficiali
- acque sotterranee
- flora, fauna ed ecosistemi
- suolo e sottosuolo
- produzione e gestione rifiuti
- ambiente rurale e urbano
- dinamica demografica ed attività produttive
- patrimonio storico-testimoniale
- energia

Nelle tabelle e figure che seguono si riassumono gli elementi di criticità/opportunità che sono emersi da una prima lettura del territorio a scala ravvicinata/comunale e allargata/sovracomunale

ELEMENTI DI CRITICITA'

Elementi di criticità

Ambito ravvicinato: contesto comunale	Ambito allargato: contesto sovracomunale
<ul style="list-style-type: none">•Crescente consumo delle risorse ambientali e territoriali (legato alla previsione di nuove infrastrutture viarie).•Frammentazione territoriale derivante dalla previsione di sviluppo delle nuove infrastrutture.•Dissesto idrogeologico in atto che può condizionare politiche di sviluppo fruitivo-economico locale•Impatto crescente della rete infrastrutturale urbana ed extraurbana derivante dal traffico veicolare di attraversamento (impatto acustico ed emissioni in atmosfera).•Limitato utilizzo dei mezzi pubblici per lo spostamento; il tempo medio di spostamento con mezzi pubblici è circa il doppio rispetto al tempo medio con mezzo privato.•Crescente necessità di spostamento per motivi di lavoro/studio.•Progressivo aumento della domanda di servizi da parte della popolazione (comunque in crescita negli ultimi anni) e dalle fasce deboli della popolazione (stranieri, giovani, anziani, diversamente abili, ecc.).•Degrado edilizio diffuso delle corti storiche.•Incongruenza localizzativa di attività industriali e artigianali.	<ul style="list-style-type: none">•Rischio di perdita progressiva della rete ecologica e dei varchi.•Banalizzazione del paesaggio agricolo e perdita progressiva di biodiversità.•Uso del suolo intensivo ed effettiva compatibilità delle pratiche agricole con gli obiettivi di mantenimento e potenziamento delle unità ambientali naturali.•Frammentazione ulteriore del territorio (aree di naturalità) legata alla realizzazione di nuove infrastrutture viarie (previsione nei progetti di opere che consentano una ricucitura ecologica e collegamenti funzionali efficaci tra aree vocazionali).•Effettivo completamento degli interventi relativi ai collegamenti ciclabili tra comuni del possibile bacino di utenza del territorio.

ELEMENTI DI CRITICITA' PER IL CONTESTO COMUNALE

Nuova infrastrutturazione
(Pedemontana stradale e ferroviaria)



Dissesto idrogeologico
(Frana alzaia Fiume Adda)



Congestione e impatto ambientale da traffico di attraversamento
(SP 178 attraversamento di Cornate)



Accessibilità limitata
(per tempi e frequenze) con i mezzi pubblici da/per MZ, MI, BG, LC



Domanda di servizi



Degrado edilizio delle corti e delle cascine storiche

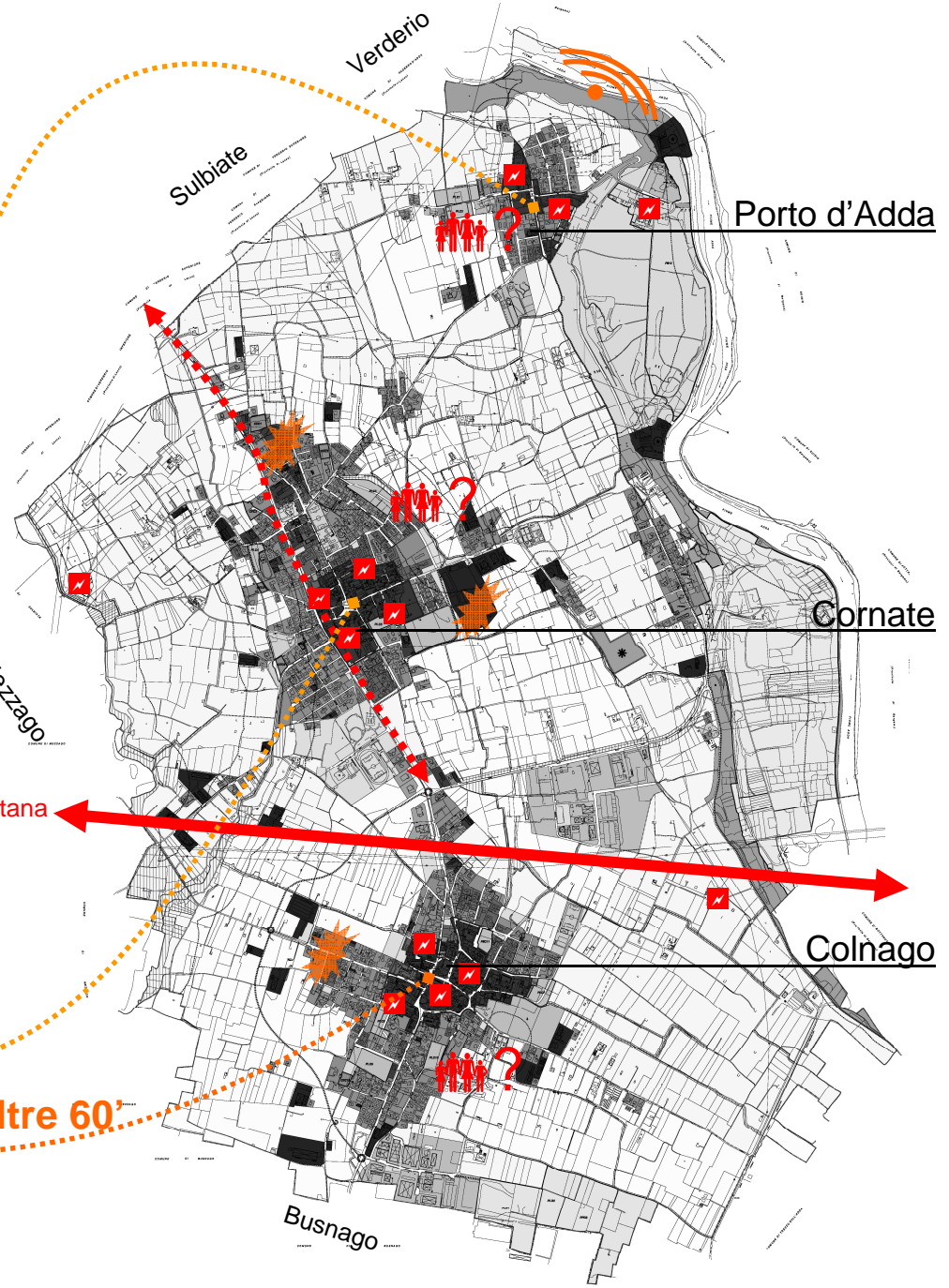


Incongruenza localizzativa
(vicinanza attività produttive-residenza)

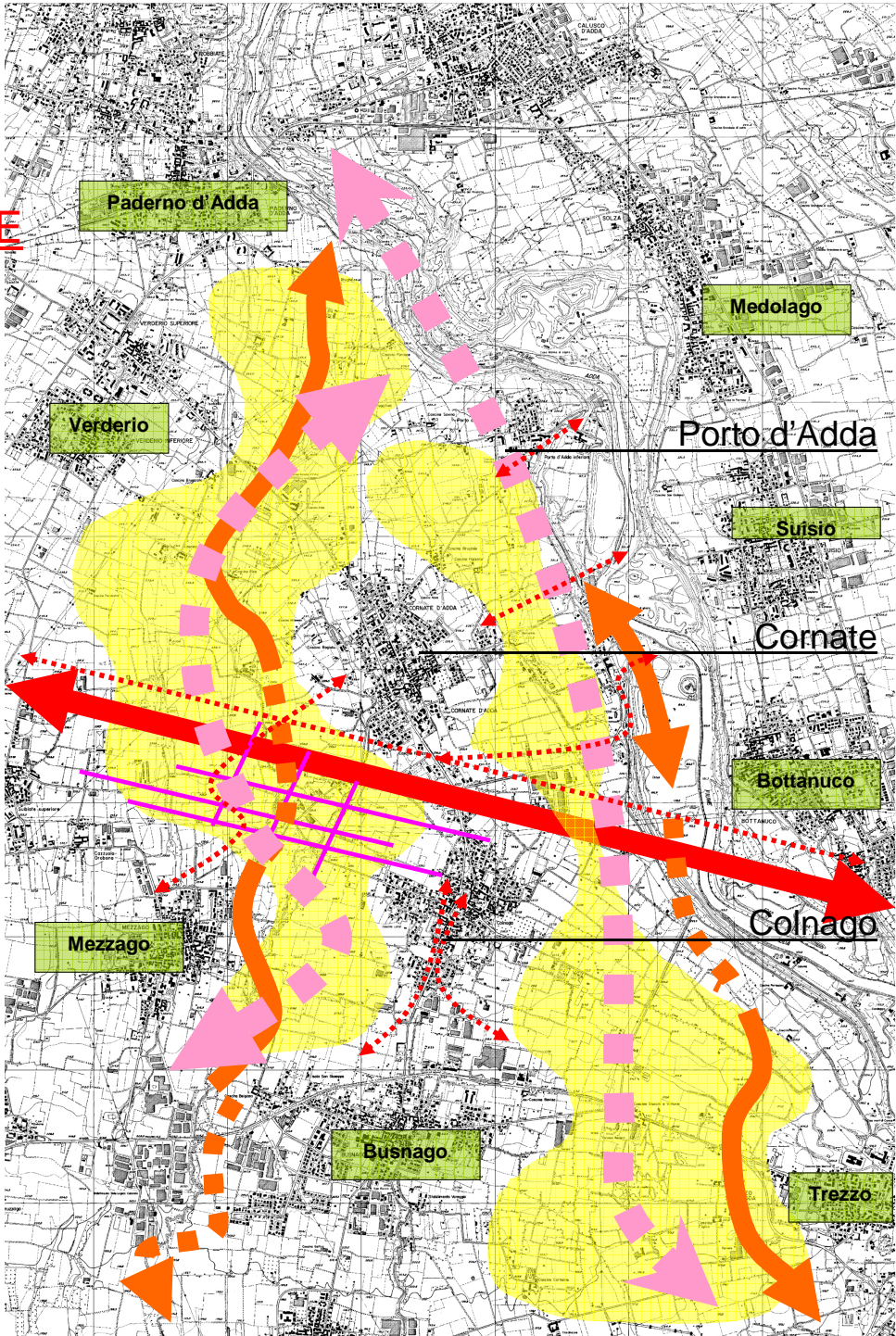
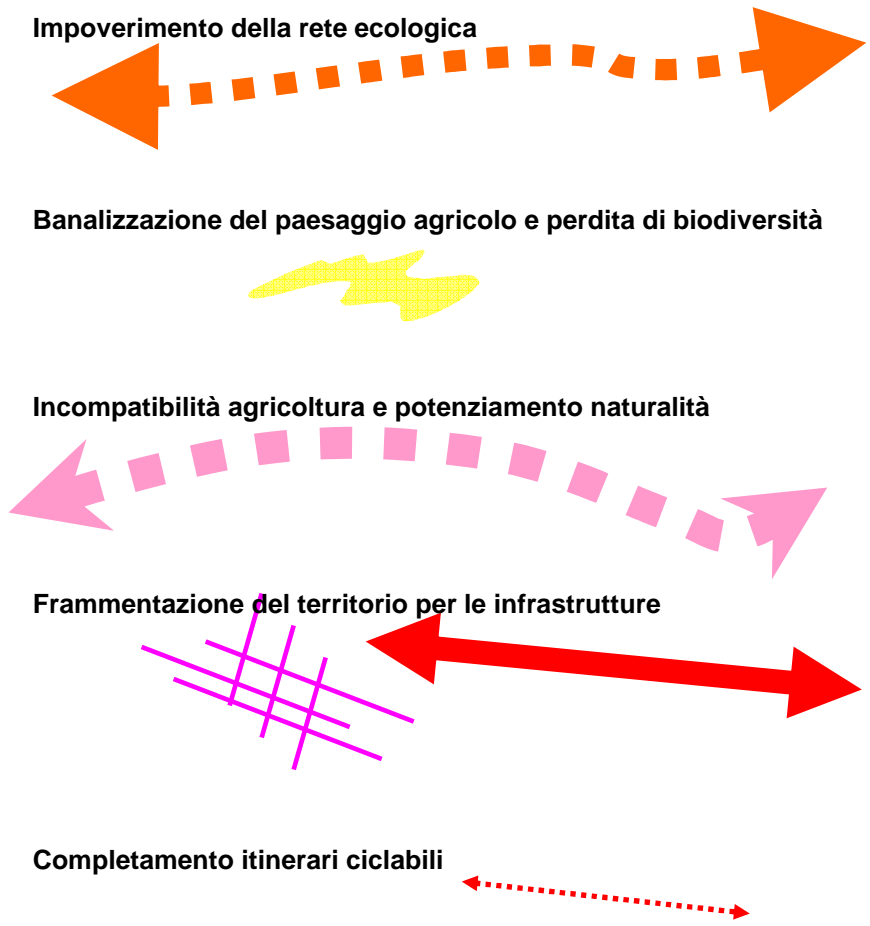


per Monza/Milano oltre 60'

Pedemontana



ELEMENTI DI CRITICITA' PER IL CONTESTO SOVRACOMUNALE



ELEMENTI DI POTENZIALITA'

Elementi di potenzialità

Ambito ravvicinato: contesto comunale	Ambito allargato: contesto sovracomunale
<ul style="list-style-type: none">▪ Presenza di elementi ambientali di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico in particolare lungo la valle dell'Adda.▪ Presenza del sistema storico delle centrali idroelettriche, dei canali e dei manufatti idraulici.▪ Presenza di nuclei storici e ambiti di rilevanza archeologica (Villa Paradiso, Porto d'Adda).▪ Il tasso di artificializzazione reale così come la superficie urbanizzata risultano decisamente inferiori alla media provinciale.▪ Area urbanizzata da PRG inferiore in termini percentuali alla media dei comuni dell'area.▪ Territorio della piana a prevalente vocazione agricola; in questo contesto l'argine al consumo di suolo posto dalla presenza del Parco Adda Nord e le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sul mantenimento e consolidamento dei varchi e della rete ecologica (primaria, secondaria e dei corsi d'acqua) appaiono potenzialità da valorizzare.▪ Indicatori socio economici sostanzialmente positivi (n. imprese, tasso di attività, lavoro femminile).▪ Riqualificazione delle corti e delle cascate come recupero della memoria storica locale, riduzione del consumo di suolo libero.▪ Delocalizzazione dell'area a destinazione produttiva rispetto all'abitato.	<ul style="list-style-type: none">▪ Presenza del parco regionale dell'Adda Nord e del PLIS del Rio Vallone.▪ Presenza di nodi della rete ecologica (SIC Le Foppe, valle dell'Adda) e di progetti di consolidamento delle connessioni ecologiche (dorsale verde nord).▪ Potenziamento della rete infrastrutturale di trasporto come opportunità per la valorizzazione delle risorse territoriali.▪ Messa a sistema della rete di collegamenti ciclabili con aree territoriali contermini per la conoscenza e fruizione dell'area▪ Presenza del sistema storico-ambientale del fiume Adda su cui attivare politiche di valorizzazione per lo sviluppo economico dell'area.▪ Creazione di circuiti volti a potenziare la conoscenza e fruibilità dell'area con percorsi tematici di diversificati e di notevole interesse (naturalistico, artistico-culturale, archeologico, storico, tecnologico, eno-gastronomico).▪ Riqualificazione vegetazionale e ricucitura del territorio per la connessione tra elementi fondamentali della rete ecologica con funzione di mitigazione degli impatti antropici (rimboschimenti e ricostruzione della vegetazione ripariale, creazione di macchie seriali).▪ Incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, tecnologie di bioedilizia e architettura bioclimatica, promozione del risparmio energetico.

ELEMENTI DI POTENZIALITA' PER IL CONTESTO COMUNALE

Presenza di elementi ambientali di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico in particolare lungo la valle dell'Adda.



Presenza del sistema storico delle centrali idroelettriche, dei canali e dei manufatti idraulici.



Presenza di nuclei storici e ambiti di rilevanza archeologica (Villa Paradiso, Porto d'Adda, cascine, ...).



Territorio della piana a prevalente vocazione agricola; Parco Adda Nord e previsioni del PTCP sul mantenimento e consolidamento dei varchi e della rete ecologica.



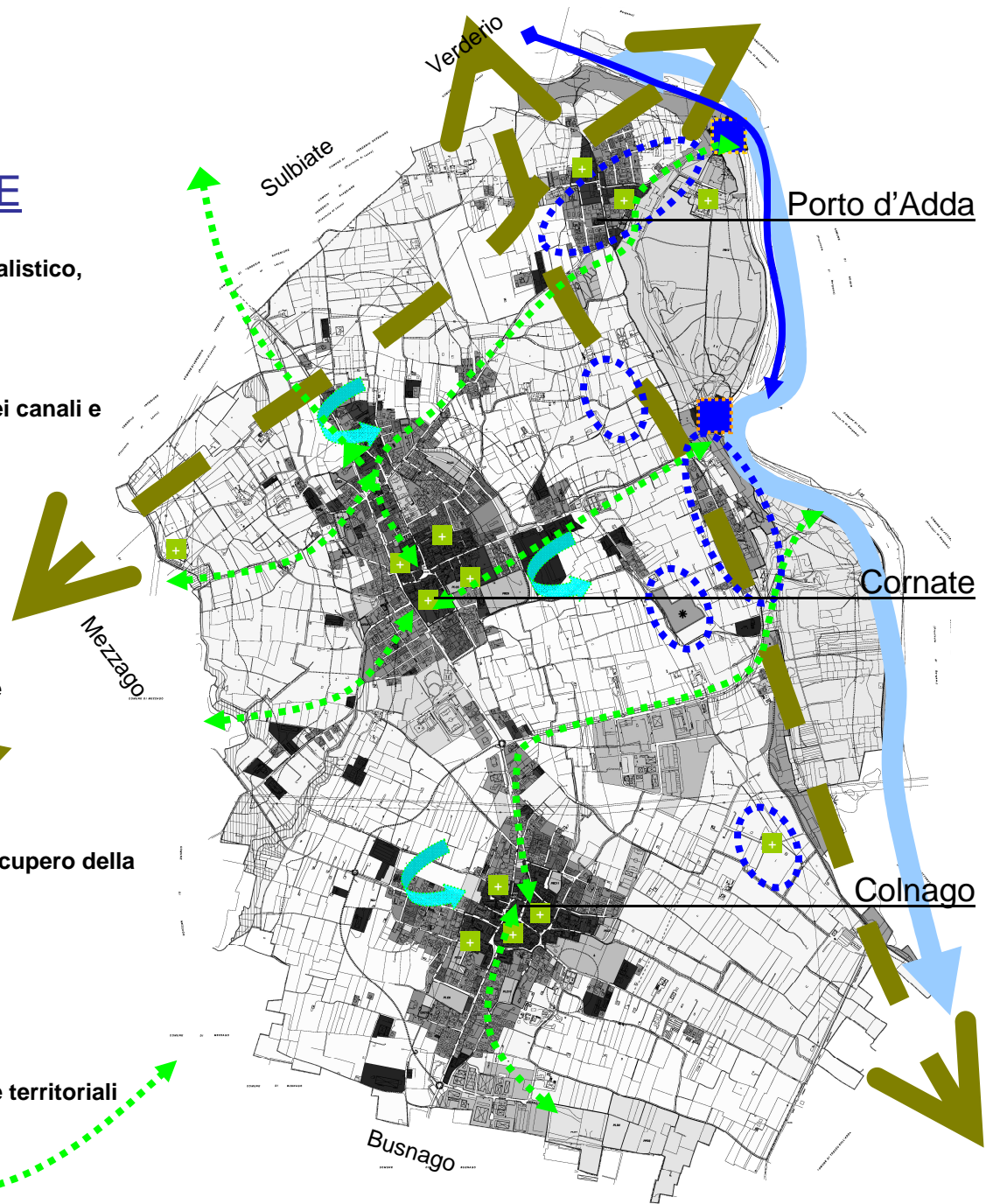
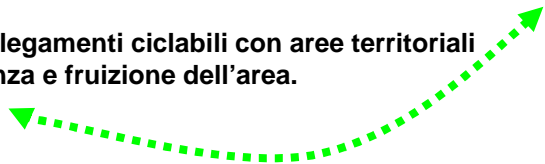
Riqualficazione delle corti e delle cascine storiche come recupero della memoria locale.



Delocalizzazione aree produttiva rispetto all'abitato.



Messa a sistema della rete di collegamenti ciclabili con aree territoriali contermini per la conoscenza e fruizione dell'area.



ELEMENTI DI POTENZIALITA' PER IL CONTESTO SOVRACOMUNALE

Presenza del parco dell'Adda Nord e del PLIS del Rio Vallone.

Nodi della rete ecologica (Sito **Importanza Comunitaria** Le Foppe, valle dell'Adda) e di progetti di consolidamento delle connessioni (dorsale verde nord)



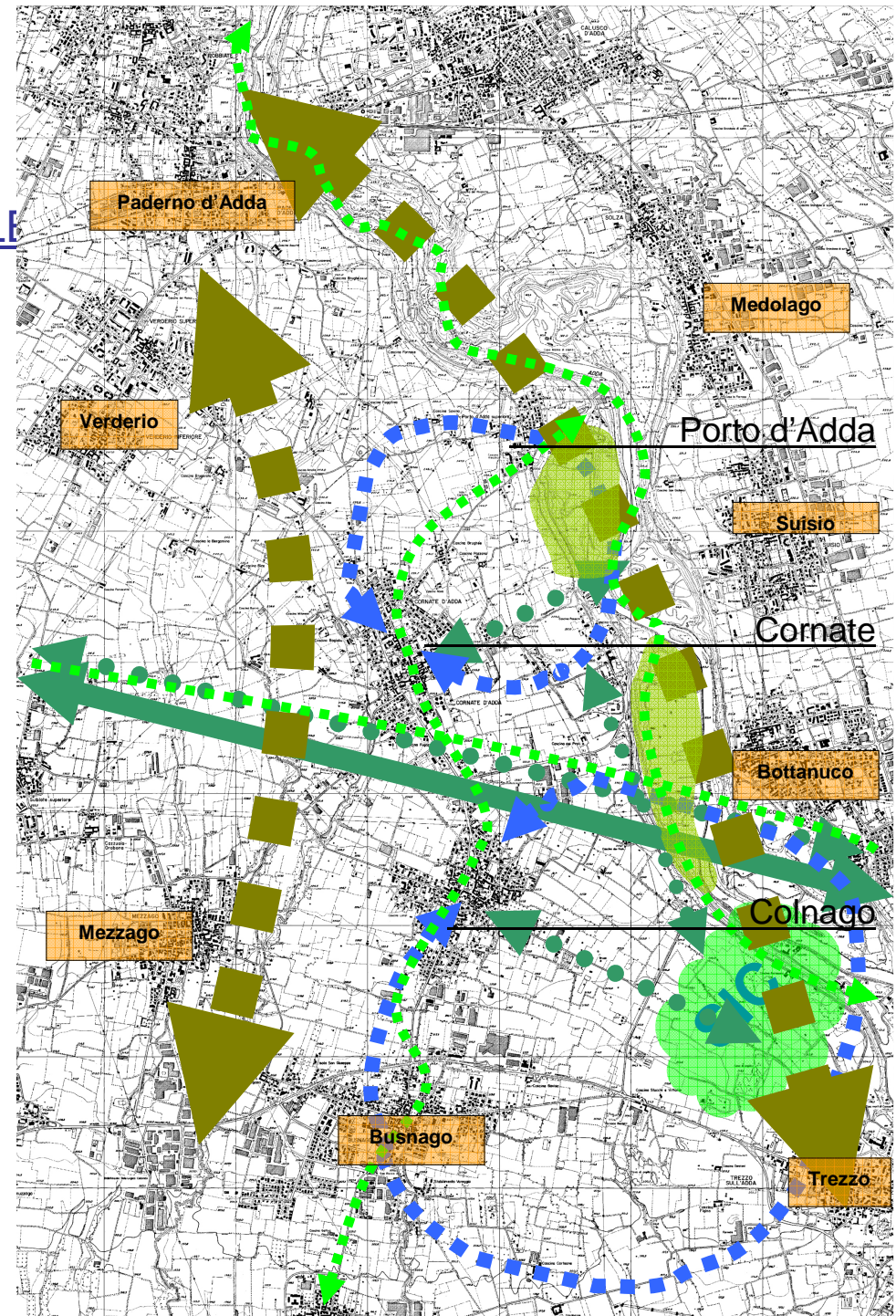
Potenziamento della rete infrastrutturale di trasporto come opportunità per la valorizzazione del territorio (Pedemontana stradale e ferroviaria).

Messa a sistema della rete di collegamenti ciclabili con aree territoriali contermini per la conoscenza e fruizione dell'area.

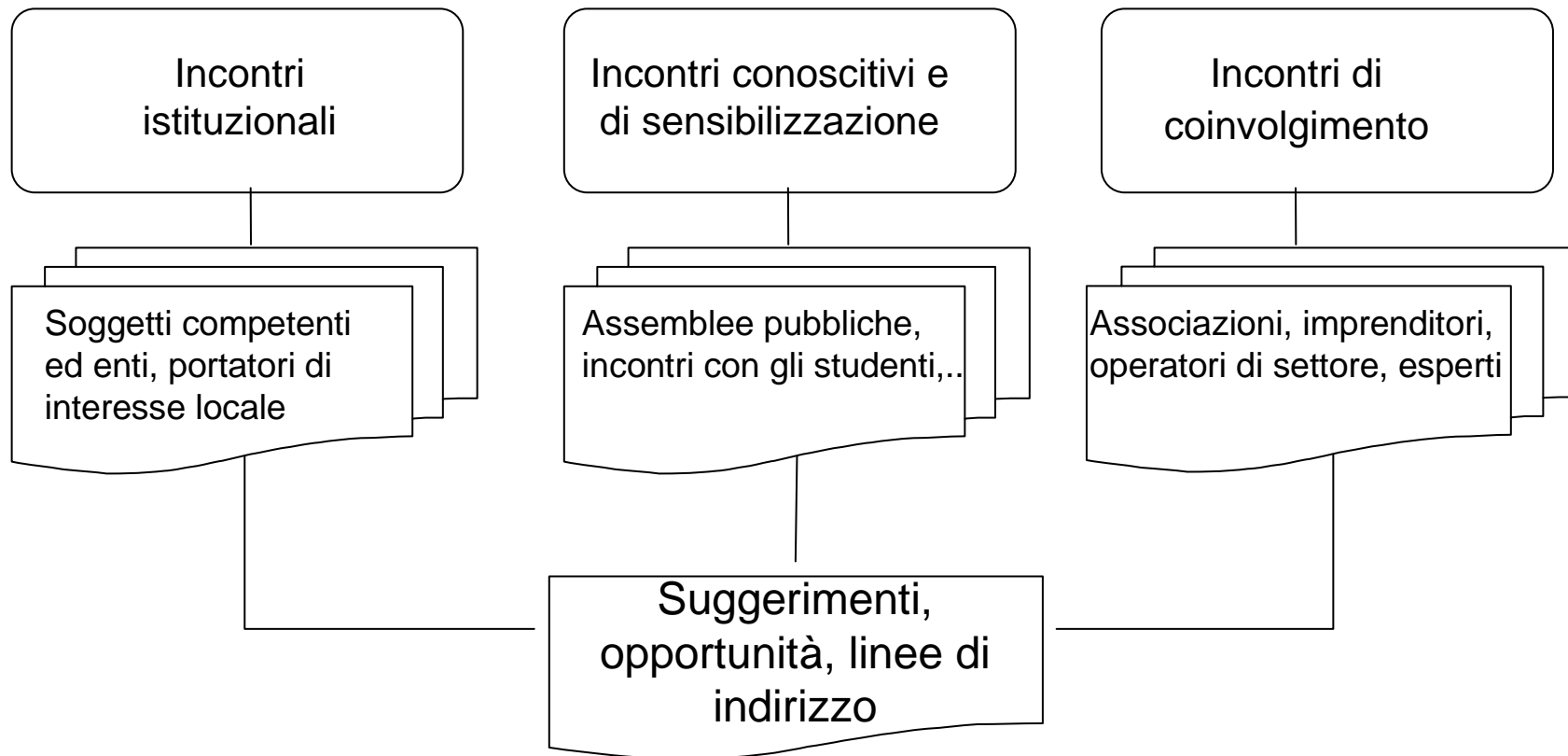
Presenza del sistema storico-ambientale del fiume Adda su cui attivare politiche di valorizzazione per lo sviluppo economico dell'area.

Creazione di circuiti volti a potenziare la conoscenza e fruibilità dell'area con percorsi tematici diversificati e di notevole interesse (naturalistico, artistico-culturale, archeologico, storico, tecnologico, eno-gastronomico).

Riqualificazione vegetazionale e ricucitura del territorio per la connessione ecologica tra elementi fondamentali della rete ecologica.



2.2 Le attività di consultazione



2.2.1 Gli strumenti utilizzati e previsti

- Le istanze
- La conferenza di VAS
- Lo sportello presso l'Ufficio di Piano
- I questionari
- I tavoli tematici
- Le assemblee pubbliche
- Gli incontri con il mondo della scuola
- La mostra dei lavori

nel seguito riporto una sintesi degli esiti delle attività sinora svolte

2.2.1.1 Le istanze pervenute

Istanze pervenute ex art.13 c.2 L.R. 12/05 – i macronumeri

- Periodo raccolta Istanze: agosto 2009 – marzo 2010
- N. istanze: 166

Destinazione istanza:

- residenziale: 65%
- produttivo/commerciale/artigianale: 15%
- modifica disciplina Centro Storico: 10%
- conferma previsioni PRG: <5%
- viabilità: <5%

Tipologia istanza:

- consumo di suolo: 85%
- cambio destinazione uso: <5%
- modifica regole CS: 10%

tra cui:

- modifica confini PAN: <5%

2.2.1.2 La prima conferenza di valutazione

A seguito della convocazione della **prima Conferenza di valutazione** effettuata in data 8 aprile 2010, sono giunti i pareri preventivi di ENEL, dei VVF, della Soprintendenza beni archeologici della Lombardia; in particolare quest'ultimo segnala la presenza di alcune aree vincolate ed a rischio archeologico.

Alla conferenza sono stati invitati anche i gestori dei pubblici servizi (presenti: Terna, Brianzacque, Edison) con i quali sono stati intrapresi specifici contatti e che non hanno evidenziato particolari criticità fornendo la loro disponibilità a fornire informazioni utili per il proseguo delle attività.

Con successiva nota Terna rendeva note le distanze di prima approssimazione dagli elettrodotti da tenere in conto nella pianificazione territoriale.

In serata si è svolto **l'incontro con la popolazione** (hanno partecipato all'incontro circa 60 cittadini).

Gli approfondimenti hanno riguardato la sostenibilità economica del PGT, il ruolo di Pedemontana come possibilità di sviluppo.

Tutta la documentazione si ritrova agli atti insieme ai verbali degli incontri.

2.2.1.3 Gli esiti dei questionari raccolti

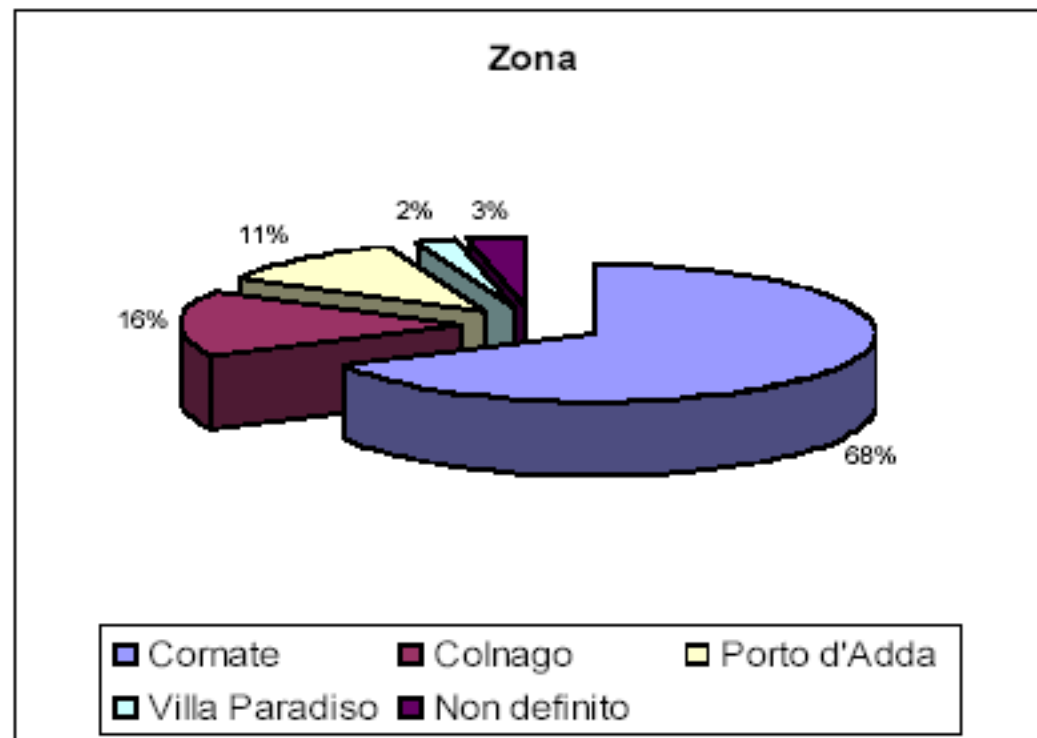
N° di questionari pervenuti: **101**

N° di questionari scartati: **12**

N° questionari elaborati: **89**

Distribuzione geografica:

Zona	n
Cornate	60
Colnago	14
Porto d'Adda	10
Villa Paradiso	2
Non definito	3
TOT risposte	89



Il numero dei questionari pervenuti ed utilizzati per le elaborazioni rappresenta **circa l'1% della popolazione complessiva residente nel comune**; ogni realtà territoriale ha una propria specificità nella risposta a questo genere di iniziative tuttavia il campione risulta allineato con i risultati ottenuti in altre esperienze.

La distribuzione geografica parametrizzata sul numero di abitanti residenti vede sostanzialmente proporzionato il contributo fornito dalle frazioni di Cornate e Porto d'Adda mentre per Colnago il contributo è stato inferiore. Le possibili cause si ritiene siano da ricercarsi nelle modalità di diffusione e raccolta del questionario più che per un reale disinteresse riguardo al tema.

Per quanto riguarda le classi d'età in cui è possibile inserire i profili di risposta, queste appaiono abbastanza ben distribuite anche in relazione alle classi d'età degli abitanti residenti ed al particolare tema oggetto dell'iniziativa. Interessante anche la distribuzione del discreto livello di professionalità dei partecipanti. La partecipazione appare in sostanza equamente suddivisa tra occupati e non occupati/disoccupati.

In merito agli anni di residenza, come poteva essere nelle aspettative, il maggior numero di risposte sono giunte dalle persone storicamente radicate sul territorio, anche se la fascia di residenti da meno di 20 anni rappresenta un numero significativo.

Volendo fornire una chiave di lettura di sintesi generale che deriva dalla sovrapposizione delle risposte fornite è possibile riarticolare in una graduatoria ideale di preferenze i seguenti temi:

- ambientale (riconoscimento di una particolare attenzione all'impatto complessivo sull'ambiente, al contenimento del consumo di suolo, alla tutela del paesaggio);
- mobilità e traffico (necessità di interventi sulla viabilità locale, sulla dotazione di parcheggi ma anche sul potenziamento delle piste ciclabili);
- servizi alla persona (RSA ma anche interventi sulle scuole, a servizio degli anziani, al potenziamento delle strutture sportive);
- turismo locale (valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale di cui dispone il territorio);
- sviluppo economico locale.

Ogni frazione ha poi risposto con una propria specificità anche se nel caso di Colnago e Porto i bassi numeri assoluti delle adesioni hanno condizionato sicuramente le successive elaborazioni.

Ciascun di questi temi può a sua volta essere declinato su aspetti di maggior dettaglio.

Così per la Pianificazione urbanistica l'indirizzo prevalente che sembra emergere è quello di orientarsi verso forme che limitino il consumo di suolo prevedendo politiche di recupero del patrimonio edilizio esistente (centro storico, cascine, ..) prevedendo incentivi verso la bioarchitettura ed il risparmio energetico.

Per le opere pubbliche risaltano le attese verso interventi sulla viabilità nelle diverse forme (strade, piazze, parcheggi, tangenziale di Cornate, piste ciclopedonali).

Tuttavia accanto allo sviluppo tradizionale delle infrastrutture viarie a servizio della mobilità su gomma emerge la necessità di opere per la mobilità lenta.

L'analisi del tema ambientale fa emergere interesse prevalente verso il verde sia urbano che extraurbano (paesaggio agricolo, sistema Adda), la tutela del territorio attraverso l'incremento delle aree protette e l'attenzione alla salvaguardia della qualità dell'aria, delle acque, del contenimento dell'impatto acustico ed elettromagnetico.

In questo contesto risalta l'attenzione verso la tutela e valorizzazione della risorsa Adda e navigli anche ai fini fruitivi per lo sviluppo dell'economia locale

2.2.1.4 I tavoli tematici

Il Tavolo tematico aperto ha l'obiettivo di riunire le persone che per competenza ed esperienza possono esprimere una visione circostanziata dei temi e dei problemi che interessano il territorio di Cornate d'Adda

TAVOLO MARKETING TERRITORIALE

CONVEGNO: UN'ECONOMIA DAL PAESAGGIO (23 ottobre 2010).

Il contributo della pianificazione per una fruizione sostenibile del territorio (oltre Expo 2015)

Dalla ricerca sul paesaggio emergono vari temi tra cui quello della valorizzazione dell'Adda

Significa che la valorizzazione del fiume, rappresenta una economia integrativa a quelle tradizionali, e l'arretratezza dovuta all'assenza di infrastrutture è solo apparente e va vista invece come una potenzialità (si pensi al sistema ricettivo tutto da inventare).

Il Tavolo tematico interno è organizzato per affiancare l'incaricato del PGT nella redazione dello strumento urbanistico ed è composto da personale interno all'amministrazione comunale e dagli assessori competenti.

3 La proposta di Documento di Piano

I 6 Indirizzi strategici

1. Perfezionamento e rimodellamento dell'assetto urbano consolidato
2. Tutela e valorizzazione del sistema paesaggistico-ambientale
3. Perfezionamento dell'accessibilità trasportistica
4. Riqualificazione del patrimonio storico architettonico e paesaggistico-ambientale
5. Consolidamento e qualificazione della città pubblica
6. Concorrere ad indirizzare le scelte di PTCP della provincia di MB

1 - RIMODELLAMENTO DELL'ASSETTO URBANO CONSOLIDATO

Obiettivi generali

- contenimento consumo di suolo
- qualità dell'abitare
- razionalizzazione degli sviluppi edilizi
- politica energetica innovativa
- conservazione e facilitazione nell'insediamento delle attività produttive assicurando la migliore compatibilità ambientale

Obiettivi particolari

- preservare l'identità dei tre centri urbani evitando la diffusione dell'edificazione
- completare l'assetto urbano nelle aree di frangia inedificate compattando gli insediamenti esistenti
- soddisfare la domanda residenziale locale assicurando l'accesso all'abitazione per le fasce più deboli
- rilocalizzare le attività produttive ubicate in aree non idonee (per ricadute ambientali sulle zone residenziali) e prevedere nuove localizzazioni per insediamenti produttivi

2- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

Obiettivi generali

- tutela del patrimonio rurale
- perfezionamento del paesaggio urbano e rurale
- permeabilità e connessione tra grandi sistemi ambientali e luoghi della vita associata
- preservazione e promozione della sostenibilità ambientale dei contesti agricoli

Obiettivi particolari

- tutelare l'attività agricola
- potenziare la fruibilità delle aree naturali e agricole integrando percorsi fruitivi e rete ciclo-pedonale e sistema della città costruita
- perfezionare l'accessibilità da e per l'Adda
- preservare e rifunzionalizzazione del reticolo idrico
- preservare e rafforzare la rete ecologica comunale e territoriale

3- PERFEZIONAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ TRASPORTISTICA

Obiettivi generali

- contenimento dei tempi di spostamento
- riduzione delle congestioni e degli inquinamenti
- potenziamento e razionalizzazione del sistema della sosta

Obiettivi particolari

- completamento e gerarchizzazione della rete stradale
- riorganizzazione e ottimizzazione della rete dei parcheggi pubblici
- estensione della logica delle mitigazioni e delle compensazioni ambientali
- coerenza tra progetto dell'assetto infrastrutturale e sviluppo urbano

4- RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO

Obiettivi generali

- qualità dell'abitare
- razionalizzazione degli sviluppi edilizi

Obiettivi particolari

- recuperare e valorizzare i beni di interesse culturale, fruitivo e paesistico
- riuso coerente e qualificante degli immobili storici da recuperare e rifunzionalizzare

5- CONSOLIDAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ PUBBLICA

Obiettivi generali

- potenziamento della rete dei servizi alla persona
- elevazione della qualità dei servizi e degli spazi di uso collettivo

Obiettivi particolari

- adeguare la dotazione degli spazi dell'istruzione in relazione all'andamento demografico
- aumentare la dotazione dei servizi ed in particolare degli spazi ed attrezzature sportive e la relativa fruizione, anche attraverso l'integrazione del sistema pubblico privato
- tutela delle identità di quartiere
- garanzia di elevati livelli funzionali e miglioramento della gestione e manutenzione degli spazi pubblici
- politica energetica innovativa

6 - CONCORRERE A INDIRIZZARE LE SCELTE DI PTCP DELLA PROVINCIA DI MB

Obiettivi generali

- Definire una politica intercomunale per la valorizzazione del medio corso dell'Adda
- Definire una politica intercomunale per gli insediamenti produttivi
- Integrare e perfezionare la rete della viabilità extraurbana
- Incentivare la mobilità dolce rafforzando la rete dei percorsi ciclo-pedonali
- Prevedere mitigazioni ambientali per le infrastrutture viarie
- Rendere più efficaci i collegamenti con le linee di trasporto pubblico su ferro: M2 e SFR

IS1 –OP2
completamento assetto urbano nelle aree di frangia



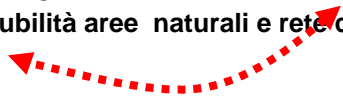
IS1 –OP4
Delocalizzazione attività in aree non idonee



IS1 –OP4
Previsione nuove localizzazioni per insediamenti produttivi



IS2 –OP2
Fruibilità aree naturali e rete ciclo pedonale



IS2 –OP5
Mantenimento e potenziamento rete ecologica



IS3 –OP1
Completamento rete stradale e decongestionamento rete e riduzione impatti



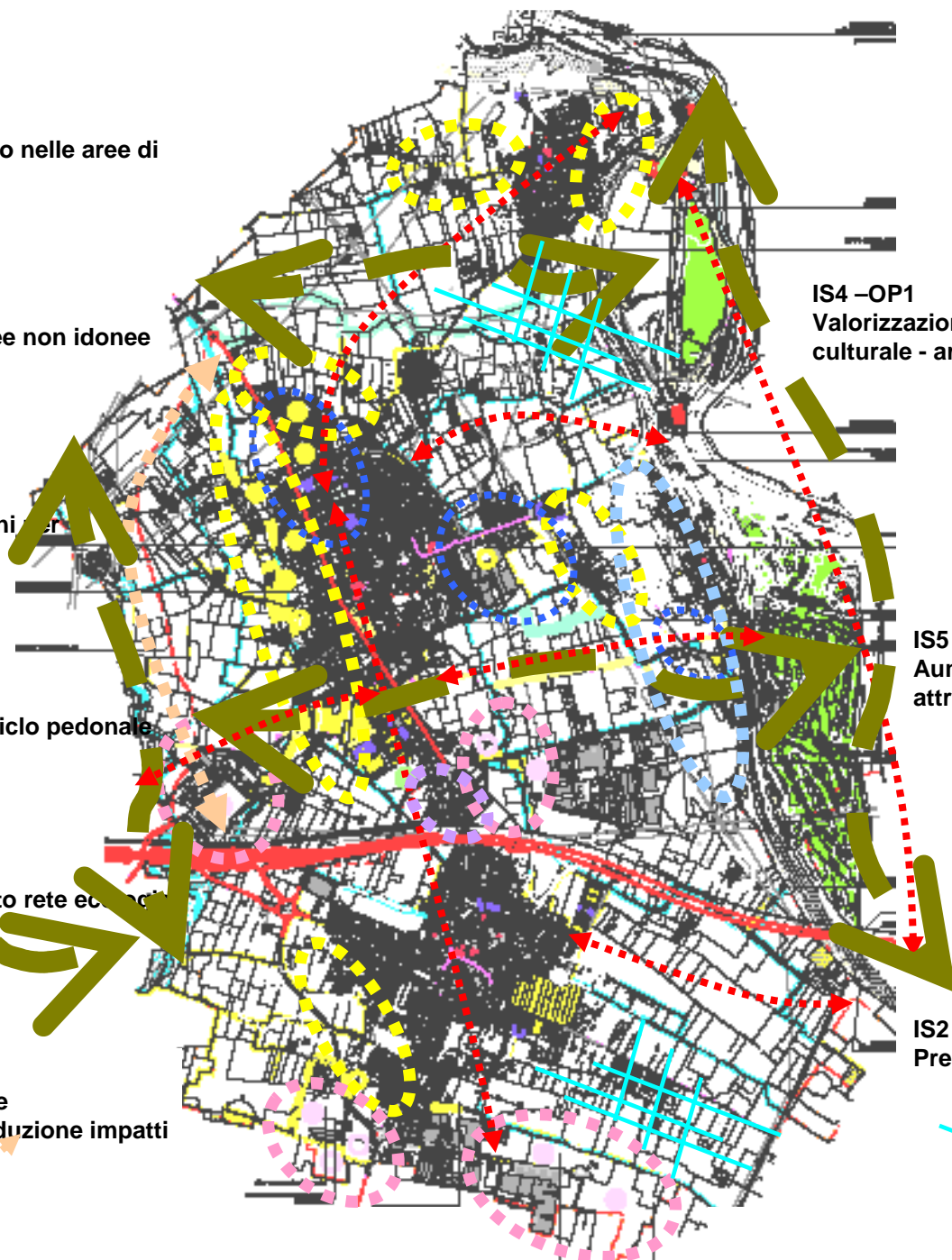
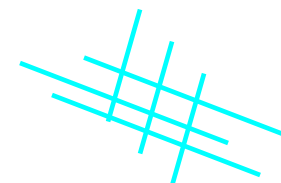
IS4 –OP1
Valorizzazione beni di interesse storico culturale - archeologia



IS5 –OP2
Aumento dotazione spazi ed attrezzature sportive



IS2 –OP4
Preservare il reticolo idrico



4 La verifica di coerenza

La valutazione ed approfondimento dei contenuti della proposta di variante al Documento di Piano viene effettuata su due livelli:

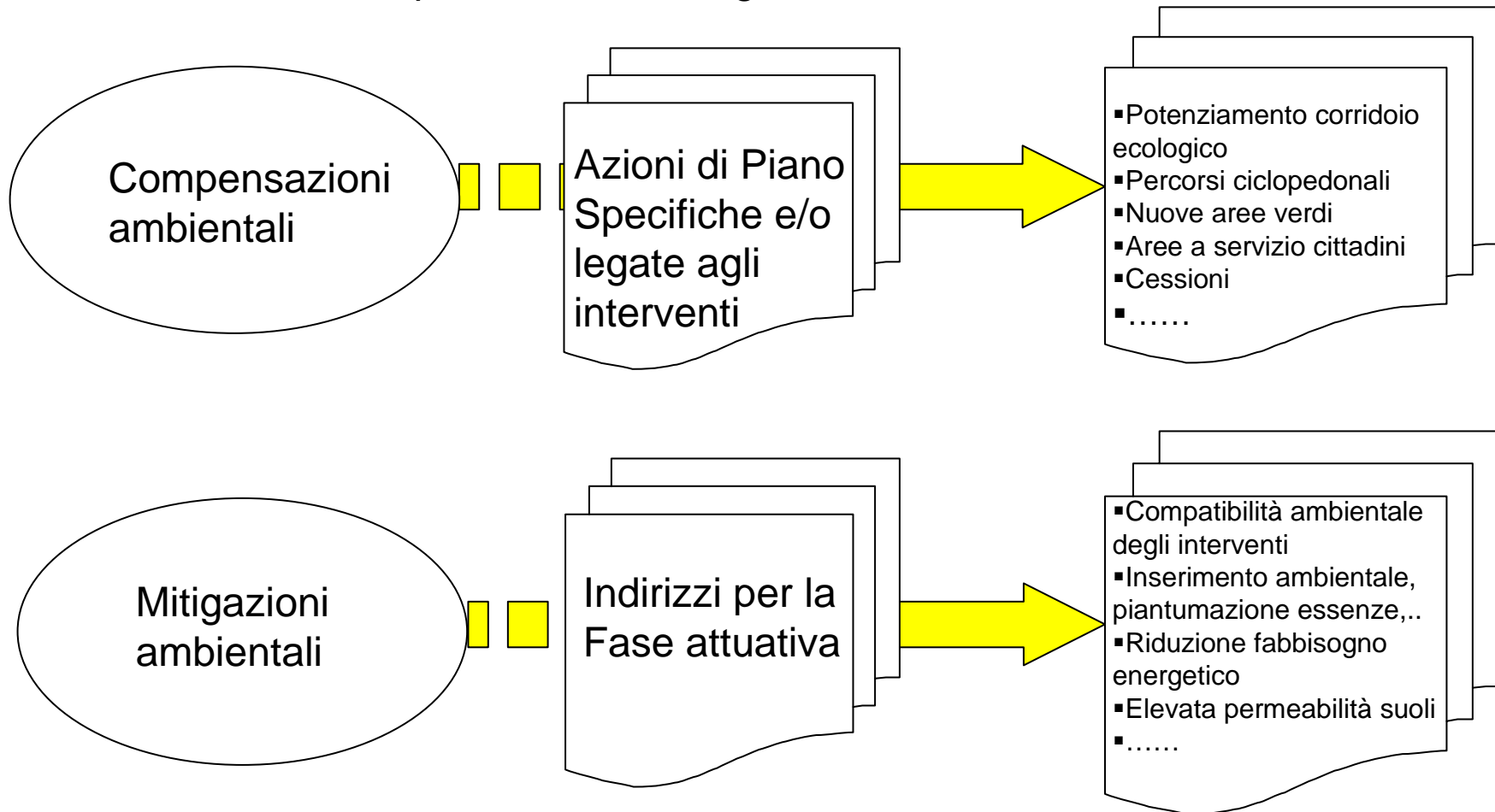
- La verifica coerenza esterna prevede che gli obiettivi particolari ed in particolare le azioni di piano (o progetti obiettivo) individuate al precedente capitolo siano coerenti con i Criteri di compatibilità mediati dalle indicazioni UE e con le indicazioni degli strumenti programmatici sovralocali;
- La verifica con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione (verifica di coerenza interna) nel proprio Documento Programmatico.

La restituzione delle verifiche condotte avviene attraverso l'utilizzo di matrici di sintesi

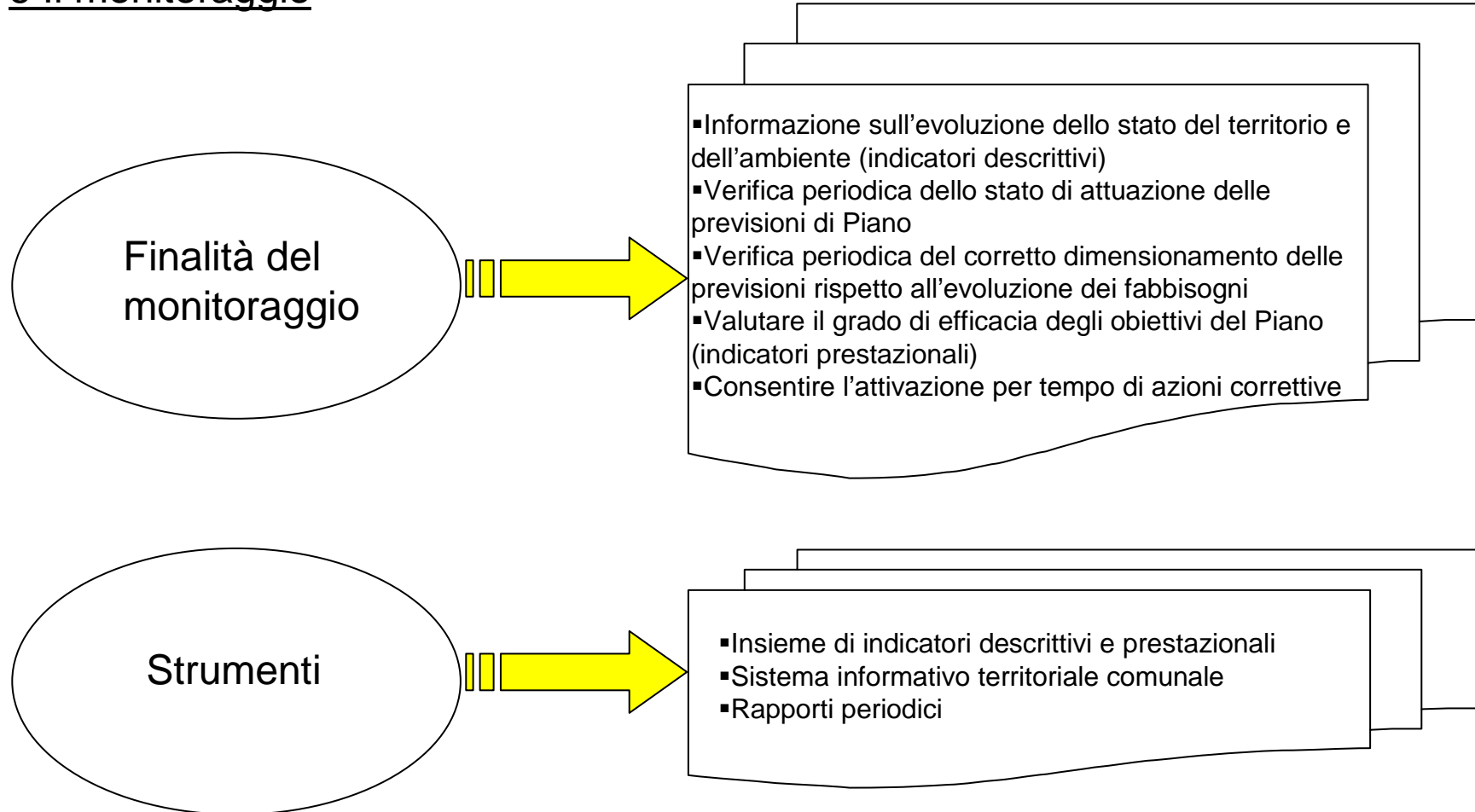
Criteria di compatibilità per la valutazione ambientale del Documento di Piano del PGT di Cornate d'Adda	
a	Mantenimento della qualità del suolo
b	Minimizzazione del consumo di suolo
c	Maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia
d	Ricorso a modalità sostenibili di mobilità
e	Integrazione compatibile di nuove funzioni territoriali
f	Contenimento della produzione di rifiuti
g	Mantenimento e valorizzazione delle aree naturalistiche
h	Mantenimento e potenziamento dei corridoi ecologici urbani ed extraurbani
i	Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi
l	Mantenimento e valorizzazione dei beni storici e architettonici
m	Mantenimento degli ambiti paesistici
n	Contenimento emissioni in atmosfera
o	Contenimento inquinamento acustico
p	Contenimento esposizione ai campi elettromagnetici
q	Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti
r	Protezione della salute e del benessere dei cittadini
s	Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
t	Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile

OBIETTIVI/AZIONI PTCP		Valutazione qualitativa		Previsioni di piano sul tema			
OBIETTIVO 01- Compatibilità ecologica e paesistico delle trasformazioni – tendenzialmente positivo							
AZIONE	DESCRIZIONE	Media prov.	Brianza	Trattato	In parte	Non tratt. Rimandato	Riferimento azioni
A1a- Individuazione del centro storico e dei nuclei di antica formazione e delle relative modalità di tutela e valorizzazione.	Costituisce riferimento per la valutazione la normativa regionale e di PTCP in particolare si è valutata l'individuazione del centro storico proposta dal piano comunale rispetto alla cartografia storica IGM e l'adeguatezza delle NTA rispetto agli obiettivi di tutela e valorizzazione propri delle disposizioni normative regionali e di PTCP.	positivo	molto buono				
A1b- Verifica delle scelte localizzative rispetto all'assetto del paesaggio e in particolare agli ambiti di tutela paesistico e ambientale e delle emergenze ambientali	Costituisce riferimento per la valutazione la cartografia di PTCP, la valutazione ha assunto a riferimento l'adeguatezza delle scelte localizzative alla scala comunale rispetto alle aree di rilevanza paesistico- ambientale del PTCP, nonché l'introduzione di misure atte a garantire un adeguato inserimento paesistico-ambientale delle proposte di urbanizzazione.	positivo	critico				
A1c- introduzione di misure di tutela e valorizzazione delle aree con specifico valore paesistico- ambientale (ambiti fluviali, ambiti di rilevanza paesistica, paesaggio agricolo storico ecc.) e delle emergenze storico - culturali	Costituisce riferimento per la valutazione la cartografia di PTCP, in particolare l'adeguatezza delle scelte localizzative alla scala comunale rispetto alle aree di rilevanza paesistico- ambientale del PTCP, nonché l'introduzione di misure atte a garantire un adeguato inserimento paesistico- ambientale delle proposte di urbanizzazione.	medio	medio				
A1d- recepimento e pianificazione degli ambiti a rischio idrogeologico	Costituisce riferimento per la valutazione il recepimento sia cartografico che normativo delle disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico anche con riferimento alle integrazioni proposte dal PTCP.	medio	critico				

5 Le misure di compensazione e mitigazione ambientale



6 Il monitoraggio



7. Le prossime attività poste in calendario

- Raccolta ed elaborazione Questionari dei cittadini (febbraio 2011)
- Proseguimento attività di consultazione pubblica (cittadini, scuole, tavoli tecnici tematici) (febbraio 2011)
- Incontri di verifica istituzionali (Provincia, Parco) (gennaio 2011)
- Elaborazione del Documento di Piano e Rapporto ambientale (febbraio/marzo 2011)
- Messa a disposizione per la raccolta dei pareri nell'ambito procedura di VAS (marzo 2011)
- Messa a punto e definizione delle linee d'azione, della proposta strategica (eventuale riesame della valutazione di coerenza con gli strumenti programmatici e con gli indirizzi relativi ai criteri di compatibilità ambientale introdotti dalla normativa europea) (giugno/luglio 2011)
- Adozione della variante e raccolta delle osservazioni per la stesura definitiva ai fini dell'approvazione (settembre 2011).
- Inizio fase di pianificazione attuativa degli interventi

...fine della presentazione, grazie dell'attenzione!